La rassegna del cinema è bocciata a Sanremo

"Scacco„ all'assessore (Il festival non si farà)

La dc ha votato in favore, ma i socialisti si sono dissociati - Napoleone Cavaliere annuncia le dimissioni, in un momento d'ira, poi ci ripensa - La storia di un miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 novembre.

Ieri sera: «*Le annuncio, signor sindaco, che domani le restituirò la delega*». Stamane: «*Certo, restituirò la delega nei prossimi giorni, prima però voglio parlare con i miei amici*». Queste sono le reazioni, una a caldo, l'altra dopo una notte di riflessione, dell'assessore al turismo e manifestazioni Napoleone Cavaliere, della dc, dopo che il consiglio comunale, nella sua seduta di ieri sera, aveva respinto la proposta del Festival del cinema (costo 280 milioni), inserita nel calendario delle manifestazioni per il 1978. Hanno votato compatti, a favore, i consiglieri democristiani (presenti 13) e, sia pure con alcune riserve, i due liberali. Ma hanno votato contro i tre consiglieri socialisti, che pure fanno parte della maggioranza. I due socialdemocratici, si sono astenuti.

E' stato questo che ha fatto arrabbiare Cavaliere. «*Sono stufo di reggere la coda ai convergenti in giunta* — ha detto ieri il consiglio comunale — *mentre loro non comprendono l'importanza di una manifestazione ed in ogni modo non si attendono, pure nel dissenso, a quanto deciso dalla maggioranza che compone l'attuale amministrazione*».

Stamane ha rincarato la dose: «*I socialisti* — ha detto durante una intervista — *non hanno espresso un giudizio tecnico sulla manifestazione, ma politico o comunque di fornaconto personale. Fanno sempre così, come quando hanno deciso di costruire un campo sportivo a Coldirodi, soltanto per accontentare il loro consigliere Roberto santone, che si trovava in difficoltà politiche nella sua frazione*».

L'assessore Cavaliere

La seduta di ieri, prima che si approvassero le quote relative al bilancio 1978, delle manifestazioni al Casinò e la modifica del regolamento organico del personale del casinò, è stata dominata dalla questione del presidente Napoleone Cavaliere. Si è [illegible] prendere subito provvedimenti, nominando il presidente del Festival del cinema. Ecco cosa ci dichiara il sindaco Giulio Conio: «Il fatto è che Cavaliere, se vuole, può rimanere presidente del Festival del cinema. Spetta a lui decidere se dimettersi o meno. Il consiglio comunale ha espresso il suo parere, ma non può imporre nulla». Il presidente del casinò, Cavaliere, ha [illegible] ore di tempo per decidere se dimettersi o meno.

Il voto contrario è stato espresso con l'astensione dei comunisti ed il voto contrario degli indipendenti di «Nuova Sanremo», mentre il Festival del cinema è stato bocciato con 19 voti contrari: 9 comunisti, 6 indipendenti, 3 socialisti ed un missino. Il repubblicano Cavalli era assente. «*Nulla da dire al mio gruppo che ha votato compatto* — ha ribadito Cavaliere — *ma è inqualificabile il comportamento di certi consiglieri*».

In che cosa consisteva il Festival del cinema? La manifestazione, che si proponeva di presentare cioè una serie di film inediti «*di sicuro contenuto artistico*», sarebbe stata affidata al critico Gian Luigi Rondi. «*Sarebbe stata la rassegna del film "libero" nella piena esplicazione del termine, non un film di parte, come pare sia di moda in questi tempi* — ha concluso Cavaliere — *la manifestazione avrebbe permesso a Sanremo di inserirsi in un mondo del quale è sempre stata esclusa, come quello cinematografico. Si è sempre detto che la nostra città dovrebbe concentrare le proprie risorse per organizzare poche, ma consistenti manifestazioni, anziché disperdere il "budget" di cui dispone, ogni anno, con i proventi della sua casa da gioco, in mille inutili rivoli. Ebbene questa era una grande occasione. E' stata buttata all'aria per inseguire inesplicabili fornaconti di politica provinciale*».

Durante la riunione sono emersi degli elementi contabili che hanno colto di sorpresa quei consiglieri comunali che ritenevano che l'accantonamento disposto fin dal 1971, di una certa somma per le attrezzature turistiche, fosse interamente destinata alla costruzione a Pian di Poma di un villaggio sportivo. Da un conteggio preparato dalla ragioneria è emerso che dei miliardo 346 milioni 629 mila 700 lire accantonate erano rimasti soltanto 100 milioni 372.348 lire.

Qualcuno ha pensato che tale somma, fosse stata dirottata arbitrariamente verso altre spese che nulla avevano a che fare con la primitiva destinazione. Nella realtà il miliardo, nella sua quasi totalità, è stato speso, dal 1975 ad oggi, per attrezzature turistiche diverse da quelle sportive, ma pur sempre attrezzature turistiche, come deliberato nel 1971. Per Pian di Poma sono stati vincolati invece 403 milioni già interamente impegnati per lo scopo.

L'equivoco tuttavia ha saputo agli indipendenti di «Nuova Sanremo» (in aperta polemica con la maggioranza) di chiedere una indagine che è stata affidata alla prima commissione comunale.

Il consiglio verrà nuovamente convocato per la sera di lunedì 28 novembre.

Renato Ottaviari

Presto al Comune una parte delle aree della ex ferrovia

Savona: il sindaco è favorevole alla demolizione della Letimbro

"Abbiamo già troppi edifici da ristrutturare, tra cui il Priamar, non si può aggiungerne un altro", ha detto Zanelli - Incontro con l'amministrazione delle ferrovie

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 novembre.

Il sindaco Zanelli è ottimista. Se tutto andrà bene, entro la prossima primavera il comune potrebbe avere la disponibilità delle aree ferroviarie comprese tra via Don Bosco e Lavagnola. Successivamente diventerebbe in possesso della vecchia «Letimbro» e di una parte delle aree poste tra via Sormano e via Don Bosco, non necessarie all'[illegible] di via Luigi Corsi.

Questo il risultato più interessante dell'incontro che il sindaco, Zanelli, il vice sindaco, Baldi Bellio, e l'assessore Morse, hanno avuto stamane con una nutrita rappresentanza del vertice dell'amministrazione ferroviaria (una decina di persone). Da sei [illegible] Monopoli direzione generale del servizio lavori e costruzioni, il dr. Schiavone responsabile dell'ufficio patrimonio e l'ing. Matis, capo del compartimento di Genova.

L'esigenza più urgente del Comune è quella relativa all'area tra via Don Bosco e Lavagnola legata all'esigenza di migliorare i raccordi stradali tra il vecchio ed il nuovo centro cittadino, attraverso il prolungamento di via Don Bosco e l'innesto al Ponte della Trinca. La realizzazione del nuovo collegamento comporta, oltre all'attraversamento della vecchia linea ferroviaria, la demolizione di un piccolo edificio con due alloggi e di alcuni capannoni.

La risposta delle ferrovie è stata positiva salvo un punto: le ferrovie sono disposte ad avviare immediatamente la procedura per il passaggio di proprietà, ma chiedono che il Comune si assuma le spese relative ai lavori di disarmo della parte linea per Genova e per il Piemonte.

Ma detto Zanelli: «*La nostra risposta a questa pretesa è stata "no" perchè è chiaro che non possiamo accollarci una spesa che spetta alle ferrovie. Comunque, nell'attesa che anche questo particolare problema venga definito, le ferrovie* — osserva il sindaco — *hanno assicurato che daranno immediatamente il via agli atti burocratici per la consegna delle aree al comune. Ho speranza che tutto possa risolversi nel giro di pochi mesi. Non appena disporremo di questa vasta area, che in alcuni punti è larga anche una cinquantina di metri, potremo procedere non solo alla realizzazione del prolungamento di via Don Bosco, ma anche di nuove zone verdi e collegamenti con l'altra Letimbro*».

Il sindaco Zanelli

Si è discusso poi sull'edificio della vecchia stazione e sulle aree attigue. Dato per scontato che parte delle aree e dei piazzali situati tra via Luigi Corsi e via Don Bosco rimarranno ancora per qualche tempo a disposizione delle ferrovie per l'asta di manovra al servizio dell'officina Riasso, potranno essere avviate le trattative per il passaggio al Comune di quanto non più necessario alle ferrovie. Sulla sorte della vecchia stazione il discorso è ancora aperto, anche se il sindaco è personalmente favorevole alla demolizione.

«*C'è, è vero, la richiesta dell'Intendenza di Finanza* — sottolinea Zanelli, — *ma abbiamo buone armi in mano per opporci, come i piani regolatori che ne prevedono l'abbattimento. Anche se, in ipotesi, l'edificio venisse concesso al ministero delle Finanze, non se potrebbe usufruirne perchè non non rilascerebbe, e non potremmo neppure farlo, la licenza edilizia di ristrutturazione e sistemazione, per quanto riguarda la «Letimbro», sono dell'avviso che la si debba demolire, anche perchè di edifici da restaurare ne abbiamo sin troppi. Basta pensare al Priamar*».

Nell'incontro di stamane si è parlato anche della costruzione della nuova officina Riasso nella zona del Parco Doria ma le ferrovie, nel fare presente che la questione è di stretta competenza del ministero dei Lavori Pubblici, hanno rilevato che per il momento non esiste nè il progetto, nè tantomeno il finanziamento (circa due miliardi). Il sindaco ed altri rappresentanti del comune si recheranno prossimamente a Roma per sollecitare l'avvio della progettazione e stanziamenti adeguati.

«*Lo spostamento delle officine ci permetterebbe di acquisire anche queste aree e di avviare a realizzazione quanto previsto dal piano particolareggiato dell'Oltrelettimbro. Mi pare* — rileva il sindaco — *che le cose si stiano mettendo per il giusto verso e che anche questi problemi vadano a soluzione*».

Nicolò Siri

Nino Piera, Nicodemo Avenoso e Capello venerdì in appello a Torino

I banditi savonesi della rapina ad Ivrea adesso sperano in una riduzione di pena

Uccisero l'orefice Claudio Blessent, tennero in ostaggio il figlio di 10 anni ed una commessa - Incubo sulla cittadina eporediese per una notte e un giorno - Tentativo di linciaggio - I tre sono stati condannati in primo grado all'ergastolo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 novembre.

Ivrea, ore 15 e 23 del 30 gennaio 1976: la fine di un incubo. Nicodemo Avenoso, Pietro Cappello, entrambi 20 anni, Nino Piera, di 21, [illegible] a Savona, dopo 30 ore di sequestro di [illegible] e [illegible] gli ostaggi: Elda Bagnasco, 18 anni, figlia del titolare dell'omonima di corso Lamarmora, Claudio, di anni, che hanno tenuto in casa prima e in cantina Silvana Quagliotti. Ce[illegible] a quella [illegible] [illegible] [illegible]

Gli edili di Imperia: manca il lavoro

Dichiarano sciopero per superare la crisi

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 22 novembre.

(r. c.) Sciopero di 24 ore venerdì prossimo dei lavoratori edili in provincia di Imperia. Lo ha proclamato la segreteria provinciale della Fic (Federazione lavoratori costruttori) per protestare *contro l'atteggiamento dilatorio e sempre più preoccupante dei padronato.*

Su problemi importanti, come la definizione dell'attuale contratto nazionale di lavoro, le casse edili e l'addestramento professionale l'Ance ha da tempo assunto, secondo i sindacati, una posizione *di irrigidimento e di chiusura fino al punto di frapporre un vero e proprio veto al regolare svolgersi delle trattative a livello provinciale e per il rinnovo dei contratti integrativi.* Per l'organizzazione dello sciopero sono state indette circa 50 assemblee di cantiere e tre zonali che si stanno svolgendo in questi giorni a Sanremo, Ventimiglia ed Imperia.

Dice Romolo Caruoci della federazione unitaria: *«La piattaforma per il rinnovo del contratto l'abbiamo presentata due mesi fa ed in tutto questo periodo ci siamo scontrati con la posizione attendista, assurda dal costruttori. Al centro delle nostre rivendicazioni c'è il problema dell'occupazione (1500 posti di lavoro in meno negli ultimi dodici mesi) e gli investimenti nel settore con una azione comune nei confronti degli enti locali per l'adozione degli strumenti urbanistici che consentano la ripresa produttiva e l'utilizzo dei finanziamenti, già previsti, per l'edilizia popolare e le opere pubbliche».*

In provincia di Imperia i comuni che hanno un piano regolatore operante sono soltanto quattro: Villa Faraldi, Ventimiglia, Ospedaletti e Diano Arentino. Molti altri (Sanremo, Imperia, Diano Marina, Pieve di Teco) hanno accumulato nelle banche miliardi di residui passivi, soldi già stanziati per scuole ed asili nido e che non vengono spesi. *«Questi fondi devono essere immediatamente sbloccati* — afferma Matteo Lanteri, sindacalista — *e i comuni devono prepararsi all'entrata in vigore della legge stralcio 513 che stanzierà 1500 miliardi. Se non ci saranno i piani di zona non si potrà spendere nemmeno una lira. Purtroppo questa battaglia la portiamo avanti da soli perché i costruttori, ora che si tratta di affrontare concretamente i problemi, non hanno la minima iniziativa e non offrono la loro collaborazione».*

Ma esistono a livello provinciale le possibilità di lavoro e di un nuovo decollo dell'edilizia? *«Esistono e sono numerose* — risponde Renato Erasmo, capogruppo consigliare del pci di Imperia — *, basti pensare alla costruzione del nuovo complesso scolastico nell'area dell'ex ospedale S. Giovanni di Oneglia, alle case popolari di Ventimiglia e di Imperia, al mercato dei fiori di Sanremo, al parco merci di Ventimiglia ed all'edilizia scolastica. Anche i privati hanno grosse possibilità, ma occorrono i piani particolareggiati ed i piani regolatori di cui la maggior parte dei comuni sono sprovvisti».*

Ventimiglia: 4 ladri finiscono in carcere

Ventimiglia, 22 novembre.

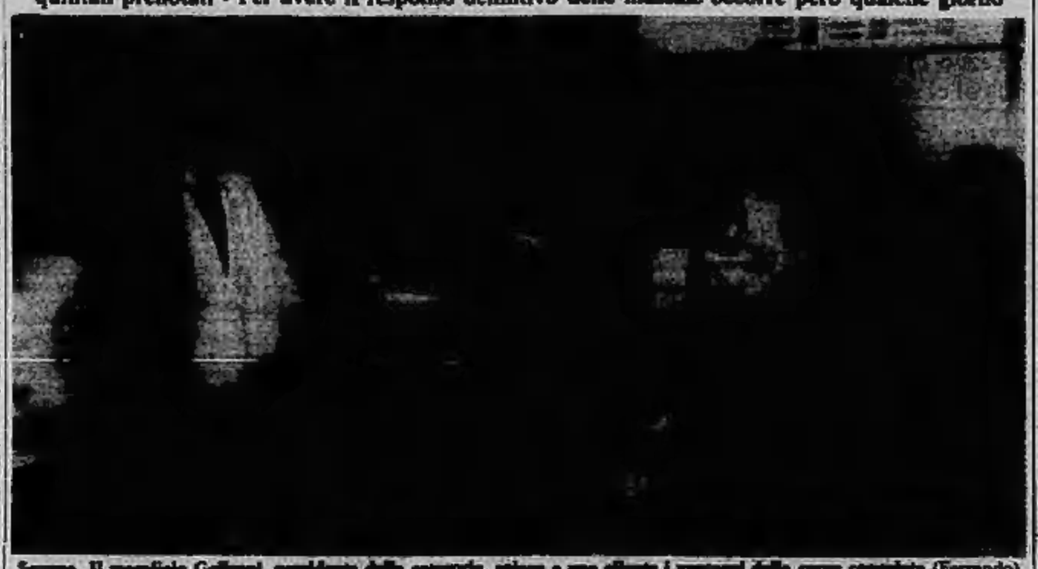
(t. m.) I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato per una serie di furti Federico Bottigli, 22 anni, di Bordighera; Adriano Franceschelli, di 18, da Vallecrosia; Vincenzo Messina, 21 anni, di Ventimiglia ed il minore L. M., da Ventimiglia.

Gli inquirenti hanno potuto mettere le manette ai quattro malviventi dopo un lungo periodo di appostamenti in località Case Bianzi, in valle Roja, dove era stato costituito il covo della banda. Ci sono nascosti oggetti rubati per molti milioni ed una pistola.

I carabinieri si erano messi sulle tracce dei ladri dopo il colpo al ristorante Pallanca in frazione Trucco.

In vendita la carne congelata "È bella, sarà anche buona?,,

L'esperimento in otto macellerie di Savona - Nel giro di poche ore esauriti tutti i quattro quintali prenotati - Per avere il responso definitivo delle massaie occorre però qualche giorno



Savona. Il macellaio Galleani, presidente della categoria, spiega a una cliente i vantaggi della carne congelata (Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 novembre.

(s. s.) *I quattro quintali di carne congelata della Cee* prenotati dai macellai saponesi e messi in vendita stamane sono andati esauriti nel giro di poche ore.

La carne in vendita presso otto macellerie (che presto diventeranno diciotto) è stata da tutti definita di «bell'aspetto» ma, prima di poter dire che l'esperimento è riuscito e che «compagnia» ha incontrato i favori dei consumatori, bisogna attendere che gli acquirenti l'abbiano assaggiata. Le otto macellerie hanno richiesto un altro rifornimento che arriverà tra domani e giovedì.

Quali le opinioni dei macellai? Giovanni Colla, via Guidobono: «Quasi l'hanno acquistata per curiosità, per provarla. Se avrà soddisfatto il gusto e le esigenze dei consumatori, lo sapremo tra un paio di giorni. In pratica abbiamo venduto tutti i "tagli", dallo spezzatino al filetto. La carne, confezionata in buste di plastica trasparente, è ben presentata e spunta sull'altro l'occhio. Se la massaia si convincerà ad acquistare carne congelata anche una sola volta alla settimana, si potrebbe già essere soddisfatti».

Filippo Fogliasso, via XX Settembre: «La qualità è l'aspetto è bello. Bisognerebbe che fosse sempre così. Lo spezzatino è particolarmente conveniente e così l'arrosto».

Giuseppe Galleani, via San Michele, presidente dei macellai saponesi: «La carne congelata è andata via tutta e i clienti l'hanno accolta con favore. Ora aspettiamo il loro giudizio. Per prima sono sparite le fettine, poi le bistecche e tutto il resto. Qualcuno che faccia un po' perplessi sono le punzature dell'arrosto e del filetto. Ce n'erano anche di tre chili e mezzo. Bisognerebbe che non superassero il chilo».

Riccardo Rapallino, via Fiume: «E' andata bene. Ne ho già ordinata dell'altra. Solo il bollito mi sembrava un po' grasso. Bisognerebbe che per alcuni tagli facessero le punzature più piccole. Io ho tagliato un "rotondino" per chè altrimenti, dato il prezzo, 16 mila lire, nessuno lo sarebbe acquistato. Comunque era bello dentro come fuori».

Giacomo Maniero, via Torino: «Ho comprato tutto in poco tempo. La carne, ad esclusione del bollito, è sembrata tutta buona, nella tristezza di lunedì, 2250 lire al chilo, non c'è male, considerando perchè bisogna tener conto anche del calo di peso, ma nel complesso mi pare che vada bene».

Pietro Obertino, via Dei Mercanti: «Ho già ritirato il carico. La carne si presenta bene e vale quello che costa; consiglierei, ai miei clienti, fiocchi prossimi che non possono prendere di sonno, a quel prezzo, carne di prima qualità: quella fresca è un'altra cosa».

Travolto da auto a Quiliano: grave

Savona, 22 novembre.

(b. b.) Giuseppe Puglisi, 61 anni, abitante a Quiliano, via della Concezione 60, è stato travolto dall'utilitaria condotta da Ferdinando Ascenzo, di Moli, via Micenastro. E' ricoverato all'ospedale di Savona con 60 giorni di prognosi. Ha riportato la frattura della gamba sinistra e grave stato di choc.

L'incidente è avvenuto a Valle Ligure. Secondo le dichiarazioni del Puglisi, l'investitore è stato obbligato a rivolgere controvento per evitare l'urto di un'altra auto che veniva dalla stessa direzione.

Ha quindici anni

Scomparso studente di Albenga

Albenga, 22 novembre.

(t. m.) Una studentessa di 15 anni, Antonella Bianchi, abitante con la famiglia nella nostra città in via Torlaro 41/1, si è allontanata da casa mercoledì mattina e non vi ha più fatto ritorno. I genitori, Calogero Nicolosi e Vincenzina Colò, si sono rivolti ai carabinieri per la denuncia. L'ultima a vederla il ragazzo mentre saliva su di un bus diretto a Genova subito verso le 13, è stata la madre.

Antonella frequenta la seconda media ed appartiene ad una famiglia numerosa, composta da altri sei fratelli. La sua fuga non sembra giustificata in casa non ha subito rimproveri ed anche a scuola non sembra che avrebbe qualcosa che possa averla contrariata.

L'assemblea del partito sulla crisi d'Albenga

Il psi "rinuncia„ al sindaco per avere quattro assessori

Albenga, 22 novembre.

(g. m.) Ricomporre la maggioranza organica con i comunisti, ma rinunciare alla carica di sindaco: questa la deliberazione adottata ieri sera dalla assemblea degli iscritti al partito socialista albenganese per aprire uno sbocco alla crisi comunale. Al dibattito, protrattosi per alcune ore, hanno partecipato il leader regionale del partito, Alberto Teardo, e il direttivo provinciale al completo, per sottolineare l'importanza che i socialisti attribuiscono alla situazione politico-amministrativa di Albenga, bloccata sulla alternativa delineatasi due settimane addietro con due linee nettamente contrapposte.

Un gruppo, capeggiato da Mauro Testa ed Euro Bruno, sosteneva l'esigenza di ricomporre la maggioranza organica con i comunisti senza mutare la condizioni (sindaco e due assessori); l'altro gruppo, formatosi attorno all'avvocato Gianni Isoleri, sosteneva l'opportunità di concedere appoggio esterno ad un monocolore comunista, in attesa di chiarire la situazione interna del partito scosso per le polemiche suscitate dal «caso Basso».

Stamane, l'avvocato Aldo Vazio, componente della segreteria collegiale eletta in questo periodo di transizione, ha commentato: *«E' prevalsa una linea intermedia, che ha riscosso ampi favori tra gli iscritti. Il psi rinuncia al sindaco, ma chiede una maggior incisività in giunta».*

L'ex sindaco Testa

L'avvocato Vazio non ha spiegato come si intenda far maggior incisività, ma le indiscrezioni trapelate confermano che i socialisti rinunciano ad avere il sindaco in cambio della maggioranza in giunta (quattro assessorati). Una riunione del direttivo prevista per domani sera definirà la piattaforma per le nuove trattative con i comunisti, l'eventuale disponibilità delle richieste, oppure possibili alternative dal momento che i comunisti, partito di maggioranza relativa, potrebbero non accettare di essere messi in minoranza nell'esecutivo. *«I contatti* — ha precisato l'avvocato Vazio — *riprenderanno comunque a livello provinciale».*

Gli ritiene che i contrasti sorti all'interno del psi fossero originati anche dall'antagonismo nella corsa alla carica di sindaco fra i leaders delle due correnti, Testa e Isoleri: ora il pomo della discordia è stato eliminato. Viene anche valutato il fatto che il psi sia riuscito a pesare la mano ai comunisti sulle prospettive della crisi senza pregiudicare l'unità interna del partito.

Campionato di imprevisti

Seconda categoria "pioggia„ di reti

GIRONE A — La Don Bosco Valdocco ha pareggiato ad Alassio con l'Auxilium mantenendo il primato in classifica. Dice Zenari, allenatore dell'Auxilium: «Senza il discutibile rigore a nostro sfavore avremmo potuto vincere».

In bianco il derby tra Ilvarese e S. Filippo Neri, le più immediate inseguitrici della capolista. «Primo obiettivo era di non perdere, giocato il pari» , ricordano Secco e Zanardini. Il terzo pareggio della giornata è quello tra Loanesilla e S. Bernardino. «Una bella partita — dice Amoruccio, allenatore-giocatore della squadra ingauna — noi siamo andati più vicini alla vittoria».

La squadra alassina del Cassano, vittoriosa di misura a Pietra Ligure, ha approfittato del turno di stasi in vetta alla classifica per affiancare al secondo posto Bastia e S. Filippo Neri. Il Casalgrasso ha la migliore difesa del girone (soltanto tre gol al passivo subiti nell'incontro con il Bastia) e il suo portiere Mamino ha raggiunto 370 minuti di imbattibilità.

Oltre a Casalgrasso, ha vinto in trasferta anche l'Internazionale con il S. Ampelio. Le squadre di Carisio, dopo il divorzio da Solignani, sarà diretta in panchina da Marino Testa.

Il Pozzomoro si è sbarazzato il derby con la Giovane Sandamiano. «Due punti importanti in chiave di schieramenti al comando» , commenta Pinna.

Per incontri delle retrovie tra le grandi, il S. Bernardino conserva i punti persi in trasferta. In quattro incontri casalinghi ha totalizzato infatti ben otto punti. Domenica, a Serra la spunta, è stato il Pontelungo, che è stato costretto per 3-2.

GIRONE B — Il Quiliano vince al «Brin» e conquista il derby con il Vultur e, approfittando del passaggio casalingo del Calizzano Bastiese, si è portato solo al secondo posto in classifica. Il successo della squadra di Quiliano è stato firmato da Corelli e Dani.

Il Calizzano Bastiese è stato battuto in casa dal Liberti Loano, in vantaggio con una splendida rete personale di Zilioli, la squadra dello Vallo Bormida è stata raggiunta nel finale da Pavese su rigore.

Il Borgio Verezzi, vittorioso per 5-2 contro il Dego, ancora fermo al palo, raggiunge il Calizzano in seconda posizione e si conferma tra le squadre più regolari di questo inizio di campionato.

Con una pioggia di ventisette gol in sette partite è stabilito il nuovo record stagionale. Tra le squadre più prolifiche si segnalano le Rocchettese, che ha travolto il Vallegrja con un poker di marcatori, e il S. Cecilia, che ha mandato cinque palloni alle spalle di Lavratto, portiere del Pallare.

I giocatori dell'Albisola hanno vinto in trasferta con il Villetta, dimostrando di saper reagire con determinazione ad un momento poco fortunato. I ragazzi di Bosio dedicano il successo al loro compagno Franco Ratto, che sta riprendendosi dopo l'attacco di cuore di dieci giorni fa. Vittoria scacciaricci anche per il Mallare, che ha superato in casa il Bragno.

m. f.

Il padre di Attimonelli "Non sono violento"

L'avvocato Giorgio Pacini, a nome del signor Giuseppe Attimonelli, sostiene che la notizia secondo cui lo stesso Giuseppe Attimonelli si sarebbe scagliato contro i giudici di alcune edicole di Savona, che esponevano le locandine con la fotografia del figlio morto, urlando: «Mio figlio non è morto, se lo farà sparire, non corrisponde al vero.

Continua l'avvocato Pacini: «Il volo assistito, nel quale mi trovavo mi costringeva di essere rimasto estraneo per gli articoli apparsi in questi giorni e neppure che il di lui figlio Ernesto fosse ucciso da un assassino — articoli successivamente rettificati — né affermai di non essere mai scagliato contro chicchessia né di aver mai proferito minacce di sorta».

LEVANTO — Alcuni passeggeri hanno tratto in salvo durante la traversata di ieri il trimestrale francese «Mare Km» che stava per inabissarsi nei pressi della diga.

I costi sono lievitati, si chiedono altri fondi

Le difficoltà finanziarie ritardano la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 22 novembre.

(g. v.) Sono sorte difficoltà per i lavori di ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza, che peraltro sono in corso sia nel territorio italiano che in quello francese. Oggi a Cuneo, presso la Camera di Commercio, si è riunita la commissione mista italo-francese per fare il punto della situazione. Sono emerse grosse difficoltà di natura finanziaria ed anche di ordine tecnico. I principali problemi sono dati dai maggiori costi che le imprese appaltatrici stanno incontrando durante i lavori di ricostruzione non solo per la lievitazione dei prezzi dei materiali e della mano d'opera, ma anche per le difficoltà tecniche.

Si tratta di una spesa aggiuntiva che complessivamente può essere valutata attorno ai quindici miliardi di lire, fra i lavori in corso nel territorio francese e quelli in territorio italiano. «La *maggior spesa* — spiega l'ing. Allegra — *è emersa anche dai cambi valutari e, soprattutto* — spiega l'ing. Allegra — *alle maggiori opere che si sono rilevate necessarie durante lo svolgimento dei lavori. Mi riferisco, ad esempio, alle sorprese che si sono avute all'interno di alcune gallerie, dove sono stati riscontrati cedimenti».*

Chiediamo all'ing. Allegra se queste difficoltà incideranno sui tempi di completamento dell'opera di ricostruzione. «Soprattutto a causa di imprevisti tecnici verificatisi nei lavori di due viadotti — dice l'ing. Allegra — *si verificherà un lieve slittamento: si tratterà al massimo di qualche mese».*

L'impressione generale è, comunque, che entro la primavera del 1979 la linea dovrebbe essere pronta. Ma il problema finanziario come verrà risolto? «*La parte francese è stato chiesto un ulteriore stanziamento di 45 milioni di franchi per il 1978 e di altri 15 milioni di franchi per il 1979* — spiega il prof. Vincenzo Nastro, funzionario del ministero del Tesoro; — *ora il bilancio di previsione delle spese dello Stato è già stato definito e pertanto si dovrà ricorrere ai capitoli di bilancio delle ferrovie dello Stato del 1978, ma per fare questo sarà indispensabile un apposito provvedimento legislativo».*

In tutto le operaie sono quaranta

All'«Icas» di Carcare sedici licenziamenti

Carcare, 22 novembre.

(s. s.) Sono state licenziate oggi sedici delle quaranta dipendenti del pantalonificio «Icas» di Carcare. Tutti i tentativi dei sindacati, del consiglio e della stessa Unione industriali, per trovare una diversa soluzione alla vertenza, sono falliti: le sedici lavoratrici, già in cassa integrazione da agosto, sono a casa.

Il consiglio di fabbrica e la federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento avevano proposto la continuazione del periodo di cassa integrazione guadagni con l'avvio contemporaneo di una ristrutturazione dell'azienda in funzione di ammodernamento e miglioramento della produzione, usufruendo anche del fondo sociale europeo per la riqualificazione del personale. Questo avrebbe significato, secondo i sindacati, la ripresa piena dell'attività produttiva e il recupero del mercato perso in questi mesi per il mancato adeguamento della produzione alle esigenze della moda.

Lo sciopero selvaggio al Casinò attuato anche nelle ore di punta

Sanremo, 22 novembre.

Da sabato il personale dei giochi del Casinò municipale attua uno sciopero «selvaggio». Senza preavviso al gestore, che a Sanremo è il Comune, si decide la sospensione del lavoro. Lo sciopero, di tre ore, è stato attuato sabato, domenica e ieri, lunedì, nei momenti cosiddetti di «morta», dalle 15 alle 18. Oggi, invece, l'astensione si è verificata nelle ore di punta: dalle 21 alle 23.

Lo sciopero è per le mance, che i dipendenti vogliono vengano riconosciute anche agli effetti pensionistici, come parte integrante degli stipendi. L'amministrazione comunale si è impegnata ad affrontare il problema entro il 19 dicembre, ma i dipendenti del Casinò sono di diverso avviso: «*Sono anni, ormai, che si discute a proposito di uno stipendio convenzionale, che comprenda anche le mance. In proposito è già stato raggiunto un accordo tra noi, le nostre organizzazioni sindacali e l'apposita commissione comunale, non manca che l'approvazione del consiglio e per fare ciò* — sostengono gli scioperanti — *non occorre attendere il 19 dicembre».*

Il mercato dei fiori ora è in ripresa

Sanremo, 22 novembre.

Dopo la crisi delle settimane scorse, il mercato dei fiori di Sanremo ha ripreso quota: i prezzi sono in notevole aumento e la produzione è discreta. Favorevole l'andamento delle contrattazioni soprattutto nel settore dei garofani. Le qualità «comuni» (che nei giorni scorsi erano scese a minimi di 10 lire il fiore) sono state quotate a 70-120 lire il fiore. Le varietà «americane» 80-100.

Sanremo: ladro a tutti i costi

Rubava conigli venne sorpreso

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 novembre.

(m. r.) Un ladro di conigli (ne avrebbe rubato oltre 800) è comparso stamane dinnanzi ai giudici del tribunale di Sanremo. Era considerato il «Pericolo pubblico n. 1» dai contadini dell'entroterra imperiese. Venne arrestato dopo un misterioso «colpo» nel maggio 1975, nei pressi di Linguaglietta. Il processo dopo le prime battute è stato rinviato a nuovo ruolo per la mancata citazione di un teste.

L'imputato, Giovanni Re, 36 anni, da Valenza Po e residente a Linguaglietta, si serviva di un camioncino.

LIGURIA SPORT

Ci sono momenti della vita nei quali un intimo segreto, un pensiero affettuoso, la dolcezza dell'amore, mettono nell'animo il desiderio di procurare gioia.
In questi momenti niente è meglio di una "gioia" preziosa; preziosa come il sentimento che esprime.
Se state pensando alle persone a voi care, Delfino può aiutarvi a scegliere, fra la migliore produzione europea, un dono che vi distingua.
E che parli di voi nel tempo.

delfino

Concessionario esclusivo Omega per Savona
Savona-Via Luigi Corsi, 7r.-Tel. 21798-Via Paleocapa, 73r.-Tel. 25673

Calvini PELLICCE - SANREMO

Più razionali le scelte dei genovesi per l'alta fedeltà

Ascoltare buona musica a casa

Savona. Molta gente ha visitato la mostra dell'Alta Fedeltà della ditta Sperati presso l'Hotel Riviera (Tel. Fernando)

Genova, novembre.

Negli ultimi cinque anni, il mercato dell'HI-FI è andato, volendo usare un termine corrente, massificandosi. E' passato cioè dalla ristretta cerchia di una *élite*, in grado di subire gli alti costi degli impianti di allora, alla massa convinta all'acquisto dai prezzi più popolari di molti buoni impianti i quali, pur non garantendo prestazioni eccelse, consentono tuttavia una riproduzione accettabile.

Si è verificato cioè lo stesso fenomeno comune a tutti quegli apparecchi — elettrodomestici in testa — che sono entrati a far parte integrante del nostro modo di vivere. Con una differenza però. Facciamo un esempio. Volendo acquistare un frigorifero, una lavastoviglie o un televisore, il consumatore non si trova minimamente in imbarazzo. In parole povere è in grado di scegliere senza troppe esitazioni, in base alla massa di informazioni fornitegli dalla pubblicità o dal commerciante, l'apparecchio che fa per lui. Sa anche a cosa corrispondono le differenze di prezzo.

Per quanto riguarda invece l'HI-FI — ed è qui che sta la differenza — il consumatore medio, quello cioè che di chiaro in mente ha solo il desiderio di poter sentire a casa sua data buona musica, si trova in difficoltà. Questa almeno è la nostra convinzione e, per verificarne l'esattezza, abbiamo chiesto lumi ad una persona che sicuramente ha vissuto direttamente l'evoluzione del mercato HI-FI: Giancarlo Matteoni, agente rappresentante di numerose marche tra le quali citiamo la più popolare, la Pioneer.

«E' vero — risponde Matteoni — c'è effettivamente qualche cosa che non va. Ma andiamo per ordine. Innanzitutto bisogna dire che la prima clientela dell'HI-FI era composta da una élite: persone di ceto elevato o comunque appassionati di musica particolarmente competenti ed informati sulle questioni tecniche e praticamente autosufficienti nelle scelte. Con l'ampliarsi del mercato, nonché del numero delle marche e degli apparecchi, si è verificato spesso nel consumatore un certo disorientamento. Un altro elemento da non sottovalutare è la pubblicità: spesso è portata a privilegiare il prezzo contrapponendo a *strutture*. Questo grazie al crescente interesse dei giovani, che nella musica hanno trovato un momento di incontro, di riflessione e anche, perché no, di cultura. Interesse sollecitato sia dalle case discografiche, che hanno incrementato via via la produzione di musica «giovane», sia dalla radio libere, che da sempre funzionano prevalentemente come tramite musicale.

Il giovane si accosta, come abbiamo già detto, all'*HI-FI* tradizionale le proprie scelte principalmente verso il prodotto di massa, quello cioè più accessibile a chi non dispone di molte risorse economiche; però, automaticamente, diventa un futuro potenziale cliente della produzione di élite.

Ma alla vivacità del mercato contribuiscono anche i primi acquirenti, gli appassionati che cinque o più anni fa installarono i vecchi (comunque tutt'ora validi) impianti. Questi, dopo aver seguito con interesse l'evoluzione qualitativa della produzione, l'immissione sul mercato di prodotti sempre più sofisticati, hanno ora apparecchiature a livello, amplificatori o modificatori le loro apparecchiature. Un altro particolare non certo trascurabile, che ha consentito al settore di non entrare in crisi, è senza dubbio il prezzo. Infatti, a parte l'incidenza molto alta dell'Iva (35%), i costi medi hanno subito maggiorazioni decisamente contenute. Durante l'ultimo anno, inoltre, sono rimasti pressoché invariati.

Questo discorso generico si riferisce alla situazione nazionale. Ma a casa nostra, in Liguria, come stanno le cose? Abbiamo lasciato una verifica sommaria con l'aiuto di un esperto del settore: Riccardo Cervesato, agente rappresentante di apparecchi HI-FI di importazione giapponese.

«Anche in Liguria — ha detto Cervesato — si può tranquillamente parlare di un mercato in espansione. Gli abitanti delle nostre piccole città non sono infatti immuni dalla solitudine nella quale è costretto a vivere l'abitante delle metropoli europee o americane. Un fenomeno spiacevole, che spesso porta l'individuo a cercare rifugio nella musica».

E' importante a questo punto appurare che in Liguria sono stati riscontrati nell'*HI-FI* i prezzi più bassi d'Italia.

«Un fattore — spiega Cervesato — che, se da una parte gioca a favore dell'acquirente, dall'altra finisce però per danneggiarlo. Infatti il commerciante che ha deciso di seguire la politica del prezzo basso si ritrova con margini di utile netto talmente esigui da non permettergli l'immobilismo di capitale in vasti assortimenti. E' costretto cioè ad effettuare quegli acquisti limitati che di conseguenza tolgono al cliente la possibilità di una vera scelta».

Un'ultima osservazione: spesso il cliente ligure (ma è facile che ciò si verifichi dovunque) è attratto dal fascino, magari a parità di prezzo, del prodotto straniero. «Ed è una cosa abbastanza assurda — conclude Cervesato — perché all'ultimo Salone della musica i produttori italiani sono stati letteralmente sommersi di ordinazioni da parte degli stranieri. La nostra produzione non è certo competitiva sul prodotto di massa, ma lo diventa nelle apparecchiature più perfezionate».

p. l.

Il mercato dell'hi-fi è in continua espansione

In Liguria i prezzi più bassi

Genova, novembre.

Il mercato dell'HI-FI, essendo tutt'ora in pieno sviluppo, ha risentito solo marginalmente della crisi economica che ha investito, bloccandoli o drasticamente ridimensionandoli, altri settori. Il fenomeno ha permesso a molte ditte di mantenere il passo commerciale, continuare a *strutturare*. Questo grazie al crescente interesse dei giovani, che nella musica hanno trovato un momento di incontro, di riflessione e anche, perché no, di cultura. Interesse sollecitato sia dalle case discografiche, che hanno incrementato via via la produzione di musica «giovane», sia dalla radio libere, che da sempre funzionano prevalentemente come tramite musicale.

Il giovane si accosta, come abbiamo già detto, all'*HI-FI* tradizionale le proprie scelte principalmente verso il prodotto di massa, quello cioè più accessibile a chi non dispone di molte risorse economiche; però, automaticamente, diventa un futuro potenziale cliente della produzione di élite.

Ma alla vivacità del mercato contribuiscono anche i primi acquirenti, gli appassionati che cinque o più anni fa installarono i vecchi (comunque tutt'ora validi) impianti. Questi, dopo aver seguito con interesse l'evoluzione qualitativa della produzione, l'immissione sul mercato di prodotti sempre più sofisticati, hanno ora apparecchiature a livello, amplificatori o modificatori le loro apparecchiature. Un altro particolare non certo trascurabile, che ha consentito al settore di non entrare in crisi, è senza dubbio il prezzo. Infatti, a parte l'incidenza molto alta dell'Iva (35%), i costi medi hanno subito maggiorazioni decisamente contenute. Durante l'ultimo anno, inoltre, sono rimasti pressoché invariati.

Questo discorso generico si riferisce alla situazione nazionale. Ma a casa nostra, in Liguria, come stanno le cose? Abbiamo lasciato una verifica sommaria con l'aiuto di un esperto del settore: Riccardo Cervesato, agente rappresentante di apparecchi HI-FI di importazione giapponese.

«Anche in Liguria — ha detto Cervesato — si può tranquillamente parlare di un mercato in espansione. Gli abitanti delle nostre piccole città non sono infatti immuni dalla solitudine nella quale è costretto a vivere l'abitante delle metropoli europee o americane. Un fenomeno spiacevole, che spesso porta l'individuo a cercare rifugio nella musica».

E' importante a questo punto appurare che in Liguria sono stati riscontrati nell'*HI-FI* i prezzi più bassi d'Italia.

«Un fattore — spiega Cervesato — che, se da una parte gioca a favore dell'acquirente, dall'altra finisce però per danneggiarlo. Infatti il commerciante che ha deciso di seguire la politica del prezzo basso si ritrova con margini di utile netto talmente esigui da non permettergli l'immobilismo di capitale in vasti assortimenti. E' costretto cioè ad effettuare quegli acquisti limitati che di conseguenza tolgono al cliente la possibilità di una vera scelta».

Un'ultima osservazione: spesso il cliente ligure (ma è facile che ciò si verifichi dovunque) è attratto dal fascino, magari a parità di prezzo, del prodotto straniero. «Ed è una cosa abbastanza assurda — conclude Cervesato — perché all'ultimo Salone della musica i produttori italiani sono stati letteralmente sommersi di ordinazioni da parte degli stranieri. La nostra produzione non è certo competitiva sul prodotto di massa, ma lo diventa nelle apparecchiature più perfezionate».

p. l.

Riunione ad Albenga per gli ospedali

(g. m.) Organizzato dal consiglio sindacale dell'Ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia di Albenga, si è svolto ieri sera presso la sala assemblee della Cooperativa «L'Ortofrutticola», un dibattito per discutere le rivendicazioni della categoria e la congiuntura socio-sanitaria dell'assistenza ospedaliera.

Il nuovo consiglio Croce Bianca di Albenga

(g. m.) I soci della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Albenga, hanno votato per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono stati confermati Natale Carcheri, Paolo Semeserri, Mirko Ghirel, Boris Blumone. Nuovi eletti sono: Nino Ardolino, Maria Petrone e Silvano Enrico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: L'invasione degli extraterrestri.
ARISTON: Amori, lusi e tradimenti.
ASTOR: La calda bestia.
AUGUSTUS: Abissi.
GIOIELLO: Sole su un'isola appassionatamente.
GRATTACIELO: La bambara.
LUX: Al di là del bene e del male.
NUOVO PALAZZO: Colpo secco.
ODEON: Heroes al rullo di tamburo.
OLIMPIA: Caccia.
ORFEO: Gran Ballo.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Il giorno dell'Assalto.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Suor Emanuelle.
UNIVERSALE: Quell'ultimo ponte.
VERDI: Ecco noi per esempio.
TEATRO GENOVESE: «Amleto» e Cleopatra di Shakespeare - Compagnia Proclemer Albertazzi.
STABILE E. DUSE: «La casa del vedovo» di B. Shaw - Piccolo Teatro di Milano.
POLITEAMA MARGHERITA: stagione lirica «Tosca» di Puccini.

CHIAVARI

ASTOR: Prostitution.
CENTRO: Il demone sotto la pelle.
NUOVO: Un letterato non fa paura.
ODEON: Giovanni Brunetta.

RAPALLO

GRIFONE: La cognata inglese.
ITALIA: Aztec.
AUGUSTUS: Pipel Calzolungo e il tesoro del capitano Kidd.

S. MARGHERITA

CENTRALE: A tutte le auto della polizia.

CANOGLI

ODEON: riposo.

RECCO

ARNA: Il giocattolo della morte.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: Viaggio di paura.

SAVONA

DIANA: Quell'ultimo ponte.
ELDORADO: Il prestanome.
ARI: Amicizia rosso sangue.
ASTOR: Ecco noi per esempio.
OLIMPIA: Facciamo l'amore con allegria.
POLLY: Ecco noi per esempio.
FILMSTUDIO: Rashomon.

ALASSIO

COLOMBO: Bello di giorno.
RITZ: Il commissario Pepe.

ALBENGA

ASTOR: Scorpio.
AMBRA: Shock.
CRISTALLO: Il clan dei Barker.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Adele H., una storia d'amore.

ALBISOLA MARE

MARCONI: La chiamavano Trinità.

ALTARE

VALLECHIARA: Cannabis: lo sfrido.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Sorbole che romagnole.
CRISTALLO: Italia a mano armata.

CERIALE

ODEON: La moglie vergine.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Macchie bianco cerasi.
ONDINA: Agente 007 la spia che mi amava.
IDEAL: Papillon.

LOANO

PERLA: Bestialità.
LOANESE: Doppia e tutto.

MILLESIMO

ITALIA: La lunga notte di Entebbe.
LUX: Ecco pronto.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Rome, l'altra faccia della violenza.

SPOTORNO

MIGNON: Make in spazio della morte.

VARO LIGURE

AMBRA: Quei mostri vicino alla porta.

VARAZZE

TURBO: La vera pelle profonda.
CINES: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.

IMPERIA

ROSSINI: Quell'ultimo ponte.
CENTRALE: Il prestanome.
JOLLY: La signora è stata violentata.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il cassiere.
CERIA: Ai piaceri di rivederla.

BORDIGHERA

ZENI: Il relitto.
CENTRALE: Bianco, rosso e giallo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Tutti defunti tranne i morti.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il pericolo di certe donne.
CENTRALE: L'uomo dall'occhio di vetro.
ELISEO: Gocce in forma lunare.
ORFEO: Sierra Prematrio (Cinetecnica).
SUPERCINEMA: Io sono il più grande.
ARIRI: Al di là del bene e del male.
MISCHORI: Concerto di fuoco.
RITZ: Antonella di un mostro.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Quelques nues.
IMPERIA: Una vita venduta.

Telesavona

Ore 16: Film «La croce di fuoco»; 18: Live in music; 18,15: Lezione di inglese; 18,30: Nel mondo; 20,30: Notiziario; 20,40: Zhes, gioco a premi; 21,30: Film «Le streghe sono».

Furto alla discoteca "Alicorne" di Chiavari

Chiavari, 22 novembre.

(p.r.) Nel golfo del Tigullio sono ripresi i furti ai danni delle discoteche. La notte scorsa è stata presa di mira la discoteca Alicorne di Claudio Lazzari, sul lungomare di Chiavari. I ladri hanno rubato un amplificatore (valore 5 milioni) e un centinaio di dischi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Lo scorso anno erano stati presi di mira dai ladri locali da ballo in vari centri rivieraschi.

L'ALTA FEDELTA'
nei negozi più qualificati
Sansui
TDK
amplificatore LUXMAN
NAKAMICHI
Ohm
dynaco INC.
Rectilinear
TANNOY
Audio-Technica
RAPPRESENTANTE LIGURIA - PIEMONTE
NESTI OSVALDO
via Murcarolo, 15 - tel. 336.278
Genova - Nervi

HI-FI CENTER
Le migliori marche: Akai - A.R. - Corai - J.V.C. Nivico - Hirtel Marantz - N.A.D. - Revox - Steg - Superscope - Technics - Toshiba - Thorens - ed i favolosi MARK LEVINSON
Qualità - Assistenza tecnica - Accessori - Ricambi
HI-FI CENTER
di Giovanni Malaspina - Via Lamarmora 69 A - Telefono 77.573 - SANREMO

DIECI ANNI DI FEDELTA'
GARIBALDI
de.
punto
VIA DELLA REPUBBLICA 7 - TEL. 26.747
PIONEER
HI-FI STEREO

DIECI ANNI DI FEDELTA'
CASA DEL DISCO
Corso Italia, 5 Tel. 28.268
Gall. Cristallo, 13/15/17 Tel. 64.270
CENTRO DIMOSTRATIVO DI RAPALLO
PIONEER
HI-FI STEREO

ALTA FEDELTA'
Largo XII Ottobre 41 nero - Tel. 587.793
CENTRO DIMOSTRATIVO DI GENOVA
PIONEER
HI-FI STEREO

SONY
SALES SUCCESS
HI-FI SYSTEM
AGENZIA PER LA LIGURIA
giulio borsa
16123 GENOVA - Corso Europa 16 - Telefono (010) 30 29 45

Nel salone dei convegni dell'hotel Riviera di Savona

Una rassegna per scoprire l'hi-fi

Savona, novembre.

(m. s.) In tre giorni, centinaia e centinaia di giovani ed appassionati hanno visitato la mostra Pioneer-Teac-Jbl di alta fedeltà allestita nei saloni dell'hotel Riviera Suisse da Giorgio Monacciani della ditta Sperati di Savona. Era la prima volta che ai cultori dell'HI-FI veniva data la possibilità di avvicinarsi, in una sola volta, ai più sofisticati e perfetti impianti di riproduzione sonora.

Amplificatori, sintoamplificatori, sintonizzatori, registratori, altoparlanti, cuffie, miscelatori, giradischi, sistemi coordinati, hanno attirato l'attenta curiosità, suscitando vivissimo interesse di chi è già entrato nel mondo dell'Alta Fedeltà e di chi, invece, vuole o sta per compiere il primo passo.

«Abbiamo organizzato questa mostra — dice Monacciani — *per dare la possibilità agli appassionati, ai cultori della buona musica, di ascoltare tutto ciò che è Alta Fedeltà. I prodotti Pioneer, ai quali si affiancano quelli della Teac e della Jbl, sono all'avanguardia nel mondo. Pioneer, oltre ad essere la più importante fabbrica di componenti di Alta Fedeltà in Giappone, è anche il numero uno per quanto riguarda la costruzione di altoparlanti».*

E' in effetti, la mostra ha consentito a tanta gente di scoprire che questi impianti portano nelle case qualcosa di più di una accurata riproduzione del suono o di uno strumento di piacere: poiché la musica è il linguaggio del sentimento, questi prodotti aiutano ad esprimerlo meglio di chiunque altro.

«Un settore particolarmente curato dalla Pioneer — rileva Monacciani — *è quello delle radio libere. A questo proposito abbiamo presentato al secondo il sistema di registrazione Teac Tascam che, pur fornendo prestazioni di elevatissima qualità, costa la decima parte degli impianti di registrazione professionali».*

Vivo successo ha riscosso la mostra dell'Alta Fedeltà nella nuova sala convegni dell'Hotel Riviera (Tel. Ferrando)

Il nuovo sistema Teac Tascam è composto da un registratore 80-8 a 8 posti e da un mixer e permette di registrare da soli i dischi che interessano. *«Non si tratta più, ovviamente, dell'innocente hobby della registrazione casalinga* — sottolinea Monacciani — *ma di qualcosa di ben più impegnativo».*

Certo non è un'idea nuova in assoluto: sono parecchi, infatti, coloro che registrano parte della loro produzione discografica a casa propria, ma fino ad oggi la qualità ottenuta da questo tipo di impianti era nettamente inferiore al prodotto dello studio di registrazione professionale. Con la nuova «formula» Tascam, il cui pezzo forte è senza dubbio il registratore Teac 80-8, la qualità sonora ottenibile si avvicina talmente allo standard medio professionale che spesso è difficile rilevarne le differenze.

Una novità del tutto assoluta esposta alla rassegna dell'Alta Fedeltà era rappresentata dallo «L 212», un sistema acustico composto da due casse comuni (sistema a sospensione pneumatica) e da un altoparlante che riproduce le frequenze basse (subwoofer o ultrabasso).

I vantaggi sono quelli del minor ingombro (sistema domestico di altoparlanti) e di costare la metà dei più sofisticati impianti utilizzati negli studi di registrazione. Il suo prezzo è, infatti, di 1.850.000 lire contro, ad esempio, i 4 milioni circa dello «Studio Monitor 433 Jbl».

La caratteristica principale di questo sistema è quella di riprodurre con distorsioni quasi nulle le frequenze al di sotto dei 70 Hz. *«Fa sostenere* — dice un esperto — *l'ascoltatore sente la musica come se fosse sul podio al posto del maestro».*

L'emittente locale trasmette ormai da quasi un anno

Prima candelina per Savona-tv

I primi programmi risalgono al Natale del 1976 - Equipe di giovani con tanta buona volontà

Savona, novembre.

(n. s.) *Savona Tv, unica emittente televisiva della provincia, si appresta a festeggiare l'anno di vita. Risalgono, infatti, al Natale del 1976 le prime trasmissioni sperimentali giunte sui teleschermi tra lo scetticismo di molti.*

Ad un anno di distanza gli increduli sono scomparsi e Savona Tv è ormai una realtà nella vita della città. E' gestita da una società per azioni (26 i soci) presieduta dal geom. Gino Alesso, che è un po' il promotore, il mecenate e l'animatore della emittente. Le trasmissioni di Savona Tv vengono curate da una équipe di giovani, tra i quali i cameramen Alessandro Della Rocca, Piero Guanotti e Mauro Carulli, il capo programmi Mario Alessi, le presentatrici Sandra D'Ambrosio, Elena Presia, Elisabetta Dall'Orto e Ginny Gibone, Ricardo Fabri, che cura le apparenti rubriche sportive, e il giornalista Carlo De Benedetti, che ogni giorno fornisce ai telespettatori un aggiornato notiziario.

Vi sono poi delle rubriche fisse: «Un medico per voi» in onda al martedì (ore 19,50) curata dal dr. Carelli; la rubrica gastronomica «Vin e tramette» affidata al dr. Manoli, che viene trasmessa alle 20 del mercoledì; il quiz «Zing», in onda al mercoledì (ore 20,40) e replicato alle 16 del venerdì, curato da Mario Alessi e Guido Ingarano; «Sì e no», la rubrica spirituale affidata a don Silvio Rovere, che viene trasmessa alle 20 di venerdì, e «L'invenzione» di Giuseppe Robatto, «Quattro parole fra noi», trasmessa ogni venerdì alle 22,05, «che porta sugli schermi dibattiti e conversazioni su problemi e aspetti di Savona.

A queste trasmissioni si accompagnano ore ed ore di musica, raccolte nella rubrica quotidiana «Live in music», in onda alle 18, almeno due film al giorno, con inizio alle 16, la presentazione di avvenimenti cittadini, lezioni di lingua inglese e la simpatica antologia savonese «Bonsenciandu pe a cà», una trasmissione in dialetto savonese preparata e condotta da Edoardo Trani. Infine vogliamo ricordare anche «Filo diretto», in onda quasi tutte le settimane, un collegamento telefonico tra il sindaco, Carlo Zanelli, ed i cittadini.

Nel complesso, dunque, Savona Tv è presente sui nostri schermi per quasi otto ore al giorno e per sette giorni alla settimana. Non è poco, se si considera che essa è affidata alla buona volontà e all'entusiasmo di poche persone.

«I nostri programmi — dice *Luigi Safina dei consiglio di amministrazione* — hanno un alto indice di gradimento. Non abbiamo fatto, certo, ricerche di mercato, ma dal crescente numero di telefonate che riceviamo e dalle testimonianze di apprezzamento e simpatia che ci arrivano in continuazione possiamo dire che Savona Tv ha un grande successo. Di questo, ovviamente, siamo orgogliosi.

Gli «studi» della emittente stanno per ospitati per ora nella villa albissolese del geom. Alessi, ma già si sta pensando, in vista di un prevedibile potenziamento, ad una sede indipendente. «Non possiamo certo continuare ad approfittare della cortesia del nostro presidente, ma il problema di un trasferimento va affrontato con i piedi di piombo. Organizzare una tv costa milioni e — *osserva Safina* — prima di avventurarci in investimenti di una certa mole bisogna pensarci due volte. Attualmente Savona Tv si riceve sui canali 23 e 29 della IV banda e sul canale 41 della V banda. Ha due trasmettitori sul Beigua e ripetitori a Savona e nel Finalese. In progetto ci sono i ripetitori per le zone di Millesimo e di Alassio. Le trasmissioni si ricevono perfettamente in tutta Savona, ad Albissola, Celle, Varazze, Vado e poi, salvo qualche zona d'ombra, sino a Laigueglia. Con le antenne adatte siamo captati anche nel Monregalese, nel Cuneese e in Valpolcevera».

— *Come risolvete i problemi finanziari?*

«Evidentemente le spese per il personale sono alquanto limitate, perché alla maggior parte dei nostri collaboratori quotidiani rimborsiamo solo le spese. Con le entrate della pubblicità, che si aggirano sui due milioni e mezzo al mese, facciamo fronte alle spese generali, tra le quali le retribuzioni per cinque persone. Al momento non paghiamo Siae, mentre i film che in genere ripetiamo due volte ci costano sulle 25 mila lire l'uno».

— *Come farete quando dovrete pagare la Siae ed altro personale?*

«Vedremo come superare questa difficoltà, ma intanto — *risponde Safina* — attendiamo che le tv libere siano opportunamente regolamentate. Anche ogni progetto di ampliamento è legato alle future norme sulle tv libere».

— *Ma voi le siete, libere?*

«Completamente. La nostra è, anche per statuto, una tv non solo apartitica, ma anche apolitica. E', quindi, totalmente indipendente ed opinione che interviene nei nostri dibattiti è libero di esprimere la propria opinione. Quasi se non fosse così. Non sarebbe più una tv libera».

L'intensa attività del sodalizio savonese

Programma del Cinema d'essai

Savona, 23 novembre.

(s.s.) Ha ripreso la sua attività, a Savona, il «Cinema d'Essai», uno dei sodalizi culturali più vivi e più seguiti. Dopo il ciclo dedicato alla società americana del Watergate, con pellicole di Pakula, Scorsese e Bob Rafelson è in programma per i prossimi giorni una serie di opere dei registi Montaldo, Dino Risi e dei fratelli Taviani, dal titolo assai significativo: «Il cinema italiano tra politica e commedia».

Di Montaldo il cartellone comprende «Una bella grinta» girato nel 1963 e «L'Agnese va a morire», mentre di Dino Risi propone «Straziami ma di baci saziami» e «In nome del popolo italiano», che offre un quadro della società italiana agli inizi degli anni '70.

La personale dei fratelli Taviani include i «Fuorilegge del matrimonio» (1963) e «I sovversivi» (1967) chiara scelta di cinema civile rivolto ad una indagine critica della realtà italiana e a una riflessione sui problemi e le crisi della sinistra, non disgiunte da un profondo asselio di invenzione espressiva e linguistica. Questa ricerca stilistica darà i suoi frutti nella tensione allegorica di «Sotto il segno dello scorpione» (1969) apologo ideologico in forma di favola mitica, sullo sfondo di un'epoca arcaica, il cui conflitto di base riguarda la diversa concezione che dello sviluppo storico possono avere due generazioni e due tendenze rivoluzionarie.

Questo tema ritorna in «Allonsanfan» (1974), altro film della «personale», dove, attraverso una vicenda politica ottocentesca nel periodo della restaurazione, si punta sulla dimensione del romanzo in chiave di melodramma, mentre il tema della vittoria sull'oppressione, della liberazione sull'asservimento brutale che è regola in certe comunità arcaiche, è il motivo dominante dell'ultimo film dei Taviani, «Padre padrone» (1977).

Per il mese di gennaio è invece in programma un interessante revival: «James Dean, Marlon Brando e l'America degli Anni '50». Fanno parte di questa antologia filmica, «Il gigante» di Stevens (1955), «Gioventù bruciata» di Ray (1956), «La valle dell'Eden» di Kazan (1955), «La rabbia giovane» di Malick che, pur essendo ambientato negli Anni '50, è stato girato nel 1973, «Un tram che si chiama desiderio» di Kazan (1951), «Gli ultimi fuochi» dello stesso regista e infine di Penn «La caccia» e «Missouri».

Tra dicembre e gennaio saranno inoltre presentati due film «catastrofici» quali «La battaglia di Midway» e «Panico nello stadio» e due film di fantascienza: «Futureworld» e «Dr. Cyclops».

Riservata ai lettori Csi

Risultati a Sanremo delle corse campestri

Sanremo, 22 novembre

(b. m.) Si sono svolte a Sanremo, con la partecipazione di 250 ragazzi e ragazze, le gare della 1ª «Prova interprovinciale di corsa campestre '77-'78», riservata ai tesserati del «Centro sportivo italiano» delle zone di Sanremo, Albenga e Imperia.

I risultati delle varie categorie: *Pulcini anni 68-69 - m. 400:* 1) Cristina Semeria (Sanremo); 2) Claudia Bottino (Sanremo); 3) Alessandra Bellini (Sanremo). *Ragazze anni 66-67 - m. 800:* 1) Federica Franchitello (Sanremo); 2) Patrizia Caccia (Imperia); 3) Laura Bonacini (Sanremo). *Ragazze anni 64-65 - m. 1000:* 1) Monica Garibaldi (Sanremo); 2) Patrizia Martini (Sanremo); 3) Roberta Giordano (Sanremo). *Allieve anni 62-63 - m. 1600:* 1) Daniela Semeraro (Sanremo); 2) Marina Ferro (Albenga); 3) Liliana Martini (Sanremo). *Juniores anni 60-61 - m. 1800:* 1) Angela Reale (Albenga) (unica concorrente).

Pulcini anni 68-69 - m. 400: 1) Marco Bruno (Sanremo); 2) Alberto Sgarbi (Sanremo); 3) Marino Guidetti (Sanremo). *Ragazzi B anni 66-67 - m. 1700:* 1) Luca Segalo (Albenga); 2) Enio Bruno (Sanremo); 3) Roberto Crotaro (Sanremo). *Ragazzi A anni 64-65 - m. 1800:* 1) Roberto Tozzi (Albenga); 2) Danilo Piana (Albenga); 3) Domenico Reglia (Sanremo). *Allievi anni 62-63 - m. 3000:* 1) Giancarlo Di Camillo (Sanremo); 2) Gianfranco Cocco (Sanremo); 3) Gianni Spadaletti (Sanremo). *Juniores anni 60-61 - m. 4000:* 1) Marco Lanzo (Albenga); 2) Massimo Broglia (Albenga); 3) Roberto Motolo (Albenga). *Seniores anni 59 e precedenti - m. 4000:* 1) Enrico Amabile; 2) Pietro Musa (Sanremo); 3) Remo Ciraldi (Albenga).

SE VOLETE UN COMPLESSO HI-FI "VERO" O SIETE "ANNOIATI" DELLE SOLITE COSE SCEGLIETE QUESTE APPARECCHIATURE

STEG

MADE IN ITALY

Oltre la qualità anche il design
Presso i migliori rivenditori i modelli presentati al SIM 1977

IL SUONO AL NATURALE
CASSE ACUSTICHE MADE IN ENGLAND
Sono da:
SPERATI, via Manzoni 46, SAVONA
MALASPINA, via Lamarmora 69, SANREMO
SONORAMA, Lungomare 181/r, GE-PEGLI

QUAD
SINTONIZZATORI, PREAMPLI E FINALI MADE IN ENGLAND
Sono da:
PEDEMONTE, via V. Veneto 48, ALASSIO
STEREO PIU', piazza del Popolo 7, SAVONA

AIWA
LE "CASSETTE" PIU' FEDELI

NIKKO
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITA' PREZZO

MICRO
"IL GIRADISCHI"

KENWOOD LABORATORY INC.
LA TECNOLOGIA APPLICATA ALL'AMPLIFICAZIONE

JENNINGS RESEARCH INC.
I NUOVI MONITOR DAGLI U.S.A.

OTTIMI REGISTRATORI
OTTIMO PREZZO

DIECI ANNI DI FEDELTA'
SPERATI
Via Manzoni 46 - Tel. 25.875
CENTRO DIMOSTRATIVO DI SAVONA
PIONEER
HI-FI STEREO

PIONEER si
e
PIONEER no

In alta fedeltà PIONEER è la marca più richiesta: appunto per questo la si trova anche dove non dovrebbe esserci. Cioè dove non viene offerta la garanzia illimitata né praticato il prezzo controllato. Nei negozi qui sotto elencati troverete invece tutto quello che PIONEER vi offre e quanto avete diritto di esigere da PIONEER.

RIVENDITORI DELLA LIGURIA

CENTRI DIMOSTRATIVI
ALTA FEDELTA' Lgo XX Ottobre, 41 Ge
CASA DEL DISCO c.so Italia, 48 Rapallo
GABRIELLI via della Repubblica, 7 Im
SPERATI via Manzoni, 46 Sv

FIDUCIARI GENOVA
BANFIGLI p.zza della Vittoria, 14R Ge
CAMPA RADIO via Sestri, 69 R Ge-Sestri
CAPRIOTTI via C. Rolando, 18R Ge-Sampierdarena
CARLOT via P. Antonsi, 17G Ge-Ponte
CHIARONI via Giovanetti 68 R Ge-Sampierdarena
CROVETTO via XX Settembre, 98 R Ge
DISO p.zza Dante, 23 Ge
MARSA via Cesarzzini, 17 Ge-Voltri
RAINELLA via S. Luca, 58 R Ge
SPERRY RIVI.TEL. via Lagustena, 6 N Ge
TRAVERSO via Martiri Libertà, 45 Ge-Pegli

FIDUCIARI LEVANTE
BARBAGALLO via Cavour, 6 La Spezia
CARDELLA l.go Amendola, 20 A S. Margh. L.
TIBERI via Genova, 46 Sarzana
VIDEOACUSTICA c.so Dante, 95 Chiavari

FIDUCIARI PONENTE
AR 1 via Acqui, 94 Cairo
BOREA c.so Mameli, 1 Sanremo
CLAVERO via Cadorna 1 Via Cadorna, 22 Viale Liguria
PEDEMONTE S. via V. Veneto, 48 Alassio
TORRERO via G. Di Vittorio, 23 Cairo Montenotte

QUALIFICATI
BRANDINO via V. Veneto, 157 Bordighera
CALOGERO c.so De Stefanis, 141 R Ge
CASELLA via Patriccioli, 70 Lerici
CUOGHI via Cascione, 38 Porto Maurizio
EUROSTATIC c.so Europa, 365 Ge
FABRO via Lucceli, 7 R Ge
FILIPPI via V. Emanuele, 184 Bordighera
GAGLIERO via E. Fiumara, 44 R Ge-Rivarolo
GALLINA p.zza Oberdan, 6 Finale L.
MANGOLINI via Matteotti, 342 Sanremo
MUSICALFOTO via Cavour, 23 G Ventimiglia
MUTTI p.zza Petrella, 1 R Cortona
PARODI via Malecasto, 46 Varazze
RIVOLIN via Cavour, 18 Ventimiglia
SOMMARIVA via Lungomare, 181 Ge-Pegli
STORYVILLE via Chiappori, 12 A Voltri

Distributore AUDEL sas - Via X Giornate 3, Milano